

COMUNE PESCARA: PATRICK ZAKI, ARRIVA DOMANI IN AULA IL CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA

27 Giugno 2021



PESCARA – Anche il Comune di Pescara si appresta a conferire la cittadinanza onoraria a Patrick Zaki. Arriva infatti domani in Consiglio Comunale la proposta di delibera con cui si conclude l'iter per il riconoscimento della cittadinanza per lo studente egiziano iscritto all'Università di Bologna, detenuto da ormai 16 mesi nel carcere di Tora, a Il Cairo, con l'accusa di aver diffuso notizie false e propaganda sovversiva attraverso i suoi canali social, e ancora in attesa di un processo continuamente rinviato in nome dell'emergenza Covid.

L'iniziativa, partita da un ordine del giorno del Movimento 5 Stelle approvato all'unanimità, porterà quindi anche la città di Pescara tra gli oltre 70 comuni italiani che hanno già aderito al progetto "100 città con Patrick", idea lanciata dall'organizzazione no-profit Go Fair, a cui sempre più Comuni italiani stanno rispondendo, nel tentativo di tenere alta l'attenzione ed esercitare pressioni su chi oggi ha la possibilità di intervenire nella vicenda.

"La storia di Patrick Zaki ha innescato una grande mobilitazione nazionale ed internazionale, e in quest'ottica è un segnale significativo che anche la città di Pescara accolga Patrick come suo cittadino onorario – commenta con soddisfazione il consigliere M5S Paolo Sola, primo firmatario dell'ordine del giorno – per ribadire come anche la nostra comunità riconosca i valori della libertà di pensiero, di espressione e di partecipazione pubblica quali principi inalienabili e che vanno difesi senza confini territoriali né ideologici". La proposta arriva nella prima seduta che vedrà il Consiglio Comunale riunirsi nuovamente in presenza, dopo l'ultima fase dell'emergenza Covid, e sarà accompagnata dalla presenza, per l'occasione, del Prefetto di Pescara Giancarlo Di Vincenzo e della prorettrice dell'Università Alma Mater, in collegamento da Bologna.

"Siamo molto soddisfatti che Pescara, anche come polo universitario che accoglie tanti studenti dall'estero, si renda parte integrante di una comunità internazionale – conclude il consigliere Paolo Sola – in cui ciascuno ha il dovere di impegnarsi per

il rispetto e la difesa dei diritti di tutti. E oggi anche noi accogliamo simbolicamente questo giovane studente, unendoci idealmente a tutti coloro che credono nella giustizia e nella difesa dei diritti civili, sperando di poterlo abbracciare presto come un nostro concittadino”.